

Premio Nazionale “CARLO CASALEGNO” - Roma, 18 maggio 2017 (al Parco dei Principi)
39° edizione organizzata, come le precedenti, dal R. C. ROMA NORD OVEST

di Domenico Apolloni



Dal 1981, il Club “Roma Nord Ovest” assegna il Premio (un cavallo rampante, emblematicamente scolpito), nel ricordo del giornalista Casalegno e del suo impegno civile, a personaggi che, nella professione, hanno incarnato “**gli ideali di service ai quali il Rotary s’ispira**”. L’elenco dei premiati nel passato, contiene giornalisti (da Vittorio Gorresio e Giampaolo Pansa, nella prima edizione, a Franco Di Mare e Gerardo Greco, nelle ultime due) ma, anche rappresentanti di categorie diverse e di Istituzioni (da “Medici senza Frontiere”, nel 2007, a Corpi Militari dei Carabinieri, dell’Esercito, della Marina, dell’Aeronautica): quest’anno, il Premio è andato al **Dipartimento della Protezione Civile**, in perfetta sintonia con “le attività a beneficio degli altri”, condivise dallo stesso col pensiero e l’azione di Casalegno e del Rotary nel Mondo. L’evento, coordinato da **Alessandro Bolzan Mariotti Posocco**, ha visto la partecipazione di Autorità Civili (Sen. Maria Spilabotte, per il Governo) e Militari (per le Armi prima nominate e per la Guardia di Finanza) ma, anche di diversi Rotary Club (*elencati, di seguito, in ordine alfabetico*) del Distretto 2080 (E-Club Rom@, RC Roma, RC Roma Appia Antica, RC Roma Est, RC Roma Leonardo da Vinci, RC Roma Mediterraneo, RC Roma Nord, RC Roma Olgiata, RC Roma Polis, RC Roma Sud) e di altri Distretti italiani (RC Aquileia, RC Biella, RC Cervignano, RC Mondovì, RC Palmanova, RC Tolentino, RC Venezia). Emozionante è stata l’apertura per tutti i presenti (oltre duecento e, tra questi, molti PDG del Distretto, la DGN Patrizia Cardone e il DGD Giulio Bicciole), con l’Inno d’Italia cantato dal Tenore **Giuseppe Gambi**, con la lettura del telegramma pervenuto dalla Vedova Casalegno e con le parole di ringraziamento rivolte dalla Presidente del Club organizzatore, **Maria Carla Ciccioriccio**. Poi, in sequenza, ci sono stati gli interventi di **Alfredo Vitali** (il Presidente della Commissione di Club apposita, ha ricordato i passaggi per la scelta e la storia del Premio), della Sen. **Maria Spilabotte** (ha notato, dopo una carrellata sui fatti negativi, dall’alluvione di Firenze ai recenti, quanto si sposi l’ideale del servire rotariano con quello dei volontari della Protezione Civile, disponibili H24) e la consegna materiale del Premio a **Fabrizio Curcio** (Capo del Dipartimento P. C.) con la lettura della motivazione (“*sempre in prima linea, come lo fu Casalegno*”). L’intervento di **Fabrizio Curcio** ha occupato la parte centrale della manifestazione; ringraziando il Rotary (in particolare, il Club “Roma Nord Ovest” che da sempre considera il Premio uno dei momenti salienti di ogni annata), ha voluto che le sue parole (una sintesi storica sulla nascita del <*sistema che ho l’onore e la fortuna di rappresentare*>, sulle emergenze del Paese, sulle diversità esistenti sul territorio e sull’importanza della prevenzione) fossero supportate da alcuni video (proiettati a giusti intervalli). Riprendendo la visione dell’indimenticato Zamberletti (<*il mio maestro di vita e di lavoro*>), ha puntato l’indice sulla Protezione Civile di ieri (toccante il filmato con Pertini, sulla tragedia di Alfredino Rampi) e di oggi (<*è all’avanguardia nel Mondo*>, come ha detto Mattarella, dopo le sue ultime esperienze operative). Al suo tracciato sereno ma deciso (sulla parte legislativa e sulla crescita culturale necessaria), ha fatto seguito il discorso conclusivo del Governatore che ha spianato la strada alla successiva consegna di “medaglie-memoria” alle Autorità Militari e ai Presidenti dei Club che, dal Veneto, dal Friuli, dal Piemonte e dalle Marche, hanno voluto partecipare a quel pomeriggio di grande risonanza. **Claudio De Felice** ha esordito con un <*grazie ... grazie a tutti per essere qui, oggi*> spostando subito l’attenzione sulle tre parole che costituiscono “il filo rosso”, il legame tra Casalegno, la Protezione Civile e il Rotary: “Coerenza, Impegno (condiviso) e Responsabilità”. <Col “Premio Casalegno”, il Rotary trasmette un messaggio di speranza, col “protocollo d’intesa” (di quest’anno, con la Protezione Civile) è sceso in campo, dimostrando nel concreto cosa si debba fare per “servire l’umanità”, perché il Rotary non parla soltanto: fa>. Vibranti sono state le sue parole, come lo sono stati i motivi (e le musiche) che il Tenore Gambi, a corredo della parte istituzionale, ha portato in scena per un ricordo “firmato” della manifestazione stessa.

tezione Civile, in perfetta sintonia con “le attività a beneficio degli altri”, condivise dallo stesso col pensiero e l’azione di Casalegno e del Rotary nel Mondo. L’evento, coordinato da **Alessandro Bolzan Mariotti Posocco**, ha visto la partecipazione di Autorità Civili (Sen. Maria Spilabotte, per il Governo) e Militari (per le Armi prima nominate e per la Guardia di Finanza) ma, anche di diversi Rotary Club (*elencati, di seguito, in ordine alfabetico*) del Distretto 2080 (E-Club Rom@, RC Roma, RC Roma Appia Antica, RC Roma Est, RC Roma Leonardo da Vinci, RC Roma Mediterraneo, RC Roma Nord, RC Roma Olgiata, RC Roma Polis, RC Roma Sud) e di altri Distretti italiani (RC Aquileia, RC Biella, RC Cervignano, RC Mondovì, RC Palmanova, RC Tolentino, RC Venezia). Emozionante è stata l’apertura per tutti i presenti (oltre duecento e, tra questi, molti PDG del Distretto, la DGN Patrizia Cardone e il DGD Giulio Bicciole), con l’Inno d’Italia cantato dal Tenore **Giuseppe Gambi**, con la lettura del telegramma pervenuto dalla Vedova Casalegno e con le parole di ringraziamento rivolte dalla Presidente del Club organizzatore, **Maria Carla Ciccioriccio**. Poi, in sequenza, ci sono stati gli interventi di **Alfredo Vitali** (il Presidente della Commissione di Club apposita, ha ricordato i passaggi per la scelta e la storia del Premio), della Sen. **Maria Spilabotte** (ha notato, dopo una carrellata sui fatti negativi, dall’alluvione di Firenze ai recenti, quanto si sposi l’ideale del servire rotariano con quello dei volontari della Protezione Civile, disponibili H24) e la consegna materiale del Premio a **Fabrizio Curcio** (Capo del Dipartimento P. C.) con la lettura della motivazione (“*sempre in prima linea, come lo fu Casalegno*”). L’intervento di **Fabrizio Curcio** ha occupato la parte centrale della manifestazione; ringraziando il Rotary (in particolare, il Club “Roma Nord Ovest” che da sempre considera il Premio uno dei momenti salienti di ogni annata), ha voluto che le sue parole (una sintesi storica sulla nascita del <*sistema che ho l’onore e la fortuna di rappresentare*>, sulle emergenze del Paese, sulle diversità esistenti sul territorio e sull’importanza della prevenzione) fossero supportate da alcuni video (proiettati a giusti intervalli). Riprendendo la visione dell’indimenticato Zamberletti (<*il mio maestro di vita e di lavoro*>), ha puntato l’indice sulla Protezione Civile di ieri (toccante il filmato con Pertini, sulla tragedia di Alfredino Rampi) e di oggi (<*è all’avanguardia nel Mondo*>, come ha detto Mattarella, dopo le sue ultime esperienze operative). Al suo tracciato sereno ma deciso (sulla parte legislativa e sulla crescita culturale necessaria), ha fatto seguito il discorso conclusivo del Governatore che ha spianato la strada alla successiva consegna di “medaglie-memoria” alle Autorità Militari e ai Presidenti dei Club che, dal Veneto, dal Friuli, dal Piemonte e dalle Marche, hanno voluto partecipare a quel pomeriggio di grande risonanza. **Claudio De Felice** ha esordito con un <*grazie ... grazie a tutti per essere qui, oggi*> spostando subito l’attenzione sulle tre parole che costituiscono “il filo rosso”, il legame tra Casalegno, la Protezione Civile e il Rotary: “Coerenza, Impegno (condiviso) e Responsabilità”. <Col “Premio Casalegno”, il Rotary trasmette un messaggio di speranza, col “protocollo d’intesa” (di quest’anno, con la Protezione Civile) è sceso in campo, dimostrando nel concreto cosa si debba fare per “servire l’umanità”, perché il Rotary non parla soltanto: fa>. Vibranti sono state le sue parole, come lo sono stati i motivi (e le musiche) che il Tenore Gambi, a corredo della parte istituzionale, ha portato in scena per un ricordo “firmato” della manifestazione stessa.

